

per

La riferita Nicolina Colletti, in virtù del presente atto e con l'obbligo della garanzia di sensi di legge, vende ed aliena al suddato Leonardo Picuda, che nel nome suo, to in compra accetta, uno spessone di terra, sito nel territorio di Nibera, contrada Giamazza, dell'estensione di circa are 17, e centiare 36, pari a tornoli tre e novanta uno della assoluta misura di canna 22.2, confinante con terre di Carmela Colletti, di Gerlando Orlando, di Giuseppe Briosi e di Paolo Puggemi, notato nel catasto terreni di Nibera all'art. 4009 Colletti Nicolina di Luigi, maritata Picuda Saverio, Sez. I, N. 174 bis coll'imple. di L. 5.40 e all'art. 429 Colletti Luigi di Pellegrino, Sez. I, N. 174 frazionato per millesimi 2968, coll'imple. di L. 10.60.

Soggetto alla feudicaria e all'annuo canone enfiteutico dovuto al Duca di Parma; quel per franchi d'arredo, il Picuda nel nome si accetta e si obbliga pagare in quanto alla feudicaria dal quinto bimestre del corrente anno e in quanto al canone della sua, sua dell'anno venturo, del resto dichiara la vendita, che il predetto spessone di terra è libero ed esente da qualsiasi altro peso, servitù ed ipoteca. Di esso il Picuda nel nome avrà la proprietà de oggi in avanti e per sempre di unire a tutte le attinenze, dipendenze ed accessori e il materiale possesso e godimento dal primo settembre millenovecentotto, nel quale giorno lo suddito

si obbliga di fargliene la reale tradizione come di legge, e perciò essa spogliandosi d'ogni diritto, ragione ed azione, che ha e vanta sul predetto spessone di terra, ne investe e surroga il comparente Leonardo Picuda nel nome.

La presente compra-vendita è stata convenuta ed è stata per il prezzo di lire quattrocento che Nicolina Colletti dichiara d'aver già ricevuto in moneta di corso legale nel Regno da Leonardo Picuda nel nome, cui rilascia quietanza e dichiara questa sua volta d'aver pagato la suddetta somma con denaro proprio dei detti signori Gioacchino Martinella e Gerardino Colletti.

Le parti rinunciano a qualsiasi iscrizione d'ufficio. Il comparente Signor Avv. Giuseppe Gueli nel nome dichiara e confessa d'aver ricevuto in moneta di corso legale nel Regno la somma di lire quattrocento dalla suddata Nicolina Colletti e da Giuseppe Pagliano fu Donnante, cui rilascia ampia e valida quietanza.

Ed hanno pagato quest'ultimi la suddetta somma a saldo ed intero soddisfo di quanto il Signor Avv. Gueli nel nome andava creditore in forza dell'atto di vendita del venticinque Settembre millenovecentotto, rogato Scotta, registrato il di undici ottobre dello al N. 174.

In conseguenza lo Signor Avv. Gueli nel nome

400

P

Quietanza